



Patron. Giuseppe Pasini è arrabbiato per il momento no che la FeralpiSalò sta vivendo // FOTO REPORTER

Pasini: «Deluso, ora pretendo i play off»

Feralpisalò

Il numero uno: «Vedo i fantasmi della scorsa stagione. Squadra calata mentalmente»

SALÒ. «Tradito» sul più bello dalla sua stessa creatura, ma ancora fiducioso e convinto che tutto possa tornare come prima. Giuseppe Pasini parla a cuore aperto dopo la disfatta rimediata dalla FeralpiSalò al Mapei Stadium: la delusione è tanta, ma ora bisogna cambiare passo e raddrizzare una stagione che rischia di essere fallimentare.

«È stato un brusco risveglio per me - racconta il patròn dei gardesani -, non mi sarei mai immaginato una sconfitta di

queste proporzioni. E dire che me la sono pure tirata: alla vigilia avevo detto che peggio della gara dell'andata non avremmo potuto fare. E invece...».

Amarezza. Pasini è veramente amareggiato: «Abbiamo toppato, inutile nascondere. Sono molto deluso dall'atteggiamento della squadra, che praticamente non è mai arrivata a Reggio Emilia. Tre schiaffi in venticinque minuti e nessuna reazione sino alla fine. Ed è proprio quell'incapacità di reagire che mi ha fatto più male. Le cause? Sicuramente - dice il presidente - non gli episodi, come ha detto Leonarduzzi, e nemmeno il calo fisico, ma la testa».

Paure. Sul Garda il problema psicologico si ripresenta ciclicamente: prima con Scienza, poi con Serena, ora con Diana:

«Mi dispiace dirlo, ma vedo i fantasmi della scorsa stagione. Dopo una lunga serie positiva, quando arriva il momento di inserire l'ultima marcia, puntualmente ci blocchiamo. Ho chiamato il mister per confrontarmi con lui: in settimana lavorerò sugli errori che ha commesso la squadra, con l'obiettivo di correggerli. Non voglio paragonare questa sconfitta a quella interna contro il Renate: la gestione era diversa (c'era Serena in panchina, ndr) e c'erano problemi ben diversi».

Fiducia. Il presidente tiene a ribadire che Aimo non è in discussione: «Io e i miei collaboratori abbiamo piena fiducia nel mister e nella squadra. Abbiamo fatto una grande stagione, ma nel giro di due partite ci siamo fregati con le nostre stesse mani, compromettendo un po' la classifica. Il Cittadella sembra destinato alla promozione diretta, il Pordenone è lanciaatissimo per la seconda posizione. Mancano dieci partite alla fine e dobbiamo ritornare a marciare per rimanere lì in alto, tra le prime quattro».

Tappe. Le prossime tre gare saranno decisive: «Contro Pro Piacenza, Renate e AlbinoLeffe dobbiamo vincere, in modo da poter arrivare carichi al derby con il Lumezzane. Questo è il momento più delicato della stagione e non possiamo permetterci di perdere altri punti per strada. Dato che la prima posizione sembra ormai sfumata - chiude il numero uno della FeralpiSalò - ora dobbiamo puntare almeno ai play off, un obiettivo da raggiungere senza se e senza ma». //

ENRICO PASSERINI